

Protocollo igienico-sanitario nell'assistenza e nelle cure a domicilio

Publicare

30.04.2021



Siamo il vostro partner
per la consulenza e la fornitura
di presidi medici

 publicare

Indice

Introduzione	3
Igiene standard	3
Igiene delle mani	4
Guanti protettivi	6
Camici di protezione / mascherine / occhiali di protezione	7
Ulteriori misure igieniche / agenti patogeni	8
Prevenzione di lesioni da punta e da taglio	9
Igiene personale (igiene del lavoro)	10
Pulizia e disinfezione	11
Apparecchi / strumenti / articoli per la toilette	11
Smaltimento	12
Copyright	14
Indicazione delle fonti	14

Introduzione

Il presente protocollo igienico-sanitario è stato sviluppato per Il protocollo igienico-sanitario è vincolante per tutti i dipendenti dell'istituto. Il contenuto è limitato alle procedure igieniche standard e ad alcuni principi riguardanti malattie infettive selezionate che possono manifestarsi nell'ambito dell'assistenza e delle cure a domicilio (Spitex) e interferire sensibilmente con la gestione aziendale. Si presume inoltre che tutti i dipendenti conoscano i requisiti relativi alle rispettive aree operative e di competenza. Le linee guida in materia di igiene devono essere rispettate e implementate in tutte le attività quotidiane.

A fronte di un costante aumento dell'aspettativa di vita, si assiste ad un incremento del numero di persone affette da malattie croniche, immunodeficienze e disabilità, con conseguenti multimorbilità (malattie multiple) e necessità di cure.

Il rischio di infezioni in caso di assistenza a pazienti anziani e non autosufficienti è in larga misura determinato dalla situazione immunitaria del soggetto e dalle necessarie misure assistenziali, mediche e igieniche. Tra le cause dell'aumento del rischio di infezioni vi possono essere malattie croniche (ad es. diabete mellito), limitazioni funzionali, immobilità, lesioni (ad es. da decubito) o disturbi di coscienza (inclusi disturbi della deglutizione).

Tutti gli interventi effettuati presso il domicilio del cliente sono soggetti, tra gli altri fattori, anche all'osservanza delle misure igieniche applicabili. Tali misure sono sempre rispettate e riflettono l'aspetto professionale nel lavoro quotidiano. Tutto il personale dei servizi Spitex agisce in qualità di ospite presso il domicilio del cliente; occorre inoltre garantire che sia accettata e compresa l'assoluta necessità di attenersi alle disposizioni previste.

Prevenzione delle infezioni – Definizione

Insieme di tutte le procedure e le misure volte a prevenire le malattie e a preservare la salute delle persone e l'ambiente. Le misure igieniche sono misure preventive.

Igiene standard

All'interno di un'azienda si definisce igiene standard la procedura in base alla quale devono essere attuati principi igienici per tutti i clienti, indipendentemente dalla presenza di un'infezione o dalle condizioni di salute dei clienti stessi.

L'igiene standard include anche misure di protezione individuale e deve essere osservata da tutto il personale a contatto con i clienti.

Obiettivi dell'igiene standard

- Prevenzione della trasmissione di agenti infettivi dal cliente al personale (misure precauzionali universali).

- Prevenzione della trasmissione di agenti infettivi da cliente a cliente e dal personale ai clienti, al fine di prevenire infezioni correlate all'assistenza sanitaria (HAI = infezioni nosocomiali).

Igiene delle mani

L'igiene delle mani rappresenta di gran lunga l'aspetto più importante dell'igiene standard, poiché la maggior parte degli agenti infettivi si trasmette per contatto diretto e prevalentemente attraverso le mani.

L'igiene della mani comprende

- Disinfezione delle mani
- Lavaggio delle mani
- Cura delle mani e protezione della pelle

Disinfezione delle mani

In tutto il mondo, la disinfezione igienica delle mani è considerata la singola misura più efficace per interrompere le catene di contagio in ambito sanitario. La disinfezione delle mani è più efficace, delicata e rapida del lavaggio delle mani ed è quindi preferibile a quest'ultima.

Quando?

- Prima di accedere all'abitazione del cliente
- Prima di attività a settiche / di pulizia
- Dopo il contatto con fluidi corporei / secrezioni corporee
- Prima e dopo attività che comportano un rischio di infezione e contaminazione
- Dopo aver lasciato l'abitazione del cliente

In generale si può affermare quanto segue: la disinfezione igienica delle mani deve sempre precedere un'attività con rischio di infezione e contaminazione. Tale requisito si applica non soltanto per la protezione dei clienti, ma anche per l'autoprotezione di tutti gli operatori.

Come?

Versare una quantità sufficiente di disinfettante per mani nella mano cava asciutta in modo che tutte le aree delle mani possano essere bagnate dal preparato. Strofinare con cura il disinfettante per le mani per 30 secondi, coprendo tutte le aree della pelle.



Prestare particolare attenzione alla punta delle dita e al pollice.

I polpastrelli e i pollici sono particolarmente importanti dal punto di vista clinico, poiché entrano più frequentemente in contatto diretto con i pazienti e le superfici potenzialmente contaminate. I polpastrelli hanno anche la più alta densità di germi rispetto ad altre parti della mano.

Attenzione!

Non applicare il disinfettante su mani bagnate o visibilmente sporche. Durante la disinfezione spesso ci si dimentica di pollici, polpastrelli, spazi interdigitali e solchi cutanei all'in-terno della mano. In caso di uso corretto del disinfettante per le mani, le sostanze dermonutrienti (agenti liporestitutivi) in esso contenute esercitano la loro azione protettiva della cute. La corretta applicazione determina una riduzione dei germi superiore al 99,9%.

Lavaggio delle mani

Il lavaggio delle mani serve per la rimozione dello sporco. Il semplice lavaggio non può determinare l'interruzione della catena del contagio.

Quando?

- In caso di sporco evidente alla vista e al tatto
- Dopo avere usato la toilette

Come?

Strofinare accuratamente e completamente le mani con sapone liquido prelevato da un dispenser e risciacquare abbondantemente con acqua. Quindi asciugare con una salvietta di carta e chiudere il rubinetto con la salvietta utilizzata.

Attenzione!

Il lavaggio riduce ed elimina il numero di germi, ma non li uccide. La riduzione dei germi è compresa tra il 60 e il 70%; con un lavaggio di almeno 1 minuto si può raggiungere una riduzione del 90%. Il lavaggio aumenta sensibilmente lo stress e la disidratazione delle mani rispetto all'uso di un disinfettante per mani con azione curativa e liporestitutiva. Non eseguire il lavaggio e la disinfezione delle mani in sequenza diretta, tranne in caso di sporco visibile. Tale procedura potrebbe comportare l'irritazione della pelle e la diluizione del disinfettante, con conseguente inefficacia dello stesso.

Cura delle mani e protezione della pelle

Il lavaggio delle mani e numerose altre attività nella routine professionale (così come nel tempo libero) possono aggredire il normale mantello protettivo acido della pelle e causare irritazioni e lesioni cutanee. La pelle danneggiata e non integra è maggiormente predisposta alla colonizzazione da parte di agenti patogeni non appartenenti alla normale flora cutanea, ad es. germi multi-resistenti. Si raccomanda pertanto di applicare creme nutrienti sulle mani pulite e disinfettate quanto più spesso possibile. Grazie alla loro composizione, i prodotti per la cura della pelle favoriscono il processo di rigenerazione cutanea durante e dopo il lavoro, ripristinandone l'elasticità originale e la funzione barriera.

I prodotti per la protezione della pelle possono prevenire l'insorgenza di malattie cutanee professionali. Creando uno strato protettivo, impediscono il contatto tra la sostanza attiva e la pelle e favoriscono le naturali funzioni di difesa della cute. Applicare un preparato per la protezione della pelle sulle mani pulite prima di iniziare il lavoro e dopo le pause. Il film protettivo deve essere quanto più impermeabile possibile (senza dimenticare gli spazi interdigitali, le unghie e i polsi) e protegge la pelle dalle sostanze nocive finché non viene eliminato mediante sfregamento.

Infezioni della pelle / eczemi cutanei

Le infezioni della pelle, come ad es. foruncoli e infiammazioni delle pieghe ungueali, del personale possono essere una fonte di germi per i clienti. Gli operatori affetti da tali infezioni devono rivolgersi a affinché siano esaminate speciali misure igieniche. L'eczema cronico alle mani (ad es. la dermatite atopica) aumenta il rischio di colonizzazione a lungo termine con germi non appartenenti alla flora cutanea fisiologica. È quindi particolarmente importante un'attenta cura e disinfezione delle mani. Occorre comunque considerare che la disinfezione della pelle rappresenta un ulteriore fattore irritante per l'eczema alle mani. Gli operatori affetti da eczema devono rivolgersi a affinché possa essere eventualmente richiesto un accertamento a cura di un dermatologo.

Guanti protettivi

Indossare i guanti è soprattutto una questione di autoprotezione per il personale e di riduzione della quantità di germi che vengono assorbiti dalla pelle durante le diverse attività - quindi anche di interruzione della catena di contagio. I guanti offrono protezione contro la contaminazione microbica, il forte insudiciamento e le sostanze chimiche, ma non proteggono da lesioni.

I guanti devono essere indossati ad ogni possibile contatto

- Con fluidi corporei ed escrezioni corporee
- Con mucose o pelle non integra
- Con oggetti, superfici, ecc. contaminati da fluidi corporei ed escrezioni corporee
- In caso di contatto con sostanze chimiche, come ad es. disinfettanti non destinati alla disinfezione della pelle, detergenti e agenti terapeutici, ad es. in pomate
- In caso di contatto con oggetti molto sporchi o materiale fortemente contaminato

Attenzione!

La contaminazione diretta può essere parzialmente evitata indossando guanti protettivi. Indossare i guanti non rende tuttavia superflua la disinfezione delle mani, da eseguirsi prima delle attività asettiche e sempre dopo aver tolto i guanti.

Disinfettare sempre le mani dopo avere tolto i guanti!

Motivo: possibile contaminazione delle mani quando si tolgono i guanti e/o attraverso microlesioni nei guanti stessi. I **guanti sterili** sono necessari soltanto per le procedure asettiche e invasive (ad es. inserimento di cateteri urinari). I **guanti non sterili** non devono essere disinfettati, in quanto potrebbero essere danneggiati dalla disinfezione e quindi non garantire più l'effetto barriera desiderato.

Camici di protezione / mascherine / occhiali di protezione

Nell'ambito dell'igiene standard o delle misure di protezione individuale, potrebbe essere necessario indossare camici di protezione, mascherine o anche occhiali di protezione. Per la protezione dei clienti, il personale con sintomi delle vie respiratorie superiori (raffreddore) deve anche indossare una mascherina durante tutte le attività dirette con i clienti.

Attenzione!

Qualsiasi attività in cui si preveda l'esposizione a sangue o escrezioni corporee e sostanze nocive richiede l'adozione di misure di protezione o l'uso specifico di materiali protettivi.

I camici di protezione devono essere indossati

- Qualora si preveda un contatto esteso con escrezioni corporee e schizzi di escrezioni corporee.

I **camici di protezione** a manica lunga possono essere utilizzati più volte. Devono essere cambiati quando sono visibilmente sporchi o bagnati, comunque almeno una volta alla settimana (adattare l'intervallo alla frequenza delle visite). I semplici camici di protezione in plastica senza maniche devono essere smaltiti dopo l'uso. In caso di malattie infettive è assolutamente necessario indossare camici di protezione a manica lunga e impermeabili.

Le mascherine e/o gli occhiali di protezione devono essere indossati

- Qualora si preveda l'esposizione delle mucose a schizzi o goccioline di sangue o escrezioni corporee e sostanze nocive.

Mascherine: la mascherina chirurgica va gettata dopo l'uso e non riutilizzata. Le mascherine danneggiate e umide devono essere sostituite.

Gli occhiali di protezione possono essere utilizzati più volte, ma devono essere disinfettati dopo l'uso.

I materiali protettivi devono essere indossati (esempi)

- In presenza di diarrea o vomito di clienti incontinenti o dementi
- In caso di stretto contatto con clienti con sintomi delle vie respiratorie superiori e sospette infezioni respiratorie
- Durante il travaso e il trasferimento di sostanze chimiche, ad es. detergenti o disinfettanti (vedere anche la scheda di sicurezza)

- Durante il trattamento di ferite essudanti o ascessi
- Durante l'irrigazione di ferite
- Durante l'aspirazione di secreto respiratorio

Attenzione!

Nelle situazioni sopra descritte occorre utilizzare materiali protettivi per ogni cliente. Ulteriori misure igieniche per clienti portatori di agenti patogeni noti e/o rilevanti dal punto di vista igienico dipendono dalla situazione individuale e devono essere chiarite con il medico curante. Qualora un membro del personale dei servizi Spitex venga a conoscenza che un cliente è portatore di un agente patogeno rilevante dal punto di vista igienico, tale situazione deve essere immediatamente segnalata a in modo da poter valutare caso per caso gli eventuali rischi e stabilire le misure igieniche necessarie.

Ulteriori misure igieniche / agenti patogeni

Le misure igieniche standard devono essere applicate per ogni cliente in qualsiasi situazione. Occorre controllare e implementare ulteriori misure igieniche in caso di clienti portatori di agenti patogeni rilevanti dal punto di vista igienico, a seconda della situazione individuale. Ogni membro del personale che venga a conoscenza dell'esistenza di agenti patogeni rilevanti dal punto di vista igienico è tenuto a informare immediatamente È necessario valutare attentamente i possibili rischi e gli eventuali benefici in collaborazione con il medico curante e tutte le parti coinvolte devono attuare le misure previste a tale riguardo. Si tratta sostanzialmente di garantire la protezione di tutto il personale dell'organizzazione Spitex e di evitare altresì la trasmissione di agenti patogeni ad altri clienti. I clienti interessati si trovano già nel proprio ambiente domestico e godono pertanto di una protezione relativamente buona. È necessario isolare i clienti (divieto di lasciare la propria abitazione) soltanto in presenza di una corrispondente disposizione da parte dell'autorità pubblica (medico cantonale).

I seguenti agenti patogeni richiedono un accertamento e l'adozione di misure igieniche estese

- Norovirus
- Influenza
- Tutti i germi multi-resistenti e resistenti
- (ESBL, VRE, MRSA, germi multi- o pan-resistenti)
- Tubercolosi
- Varicella
- Herpes Zoster
- Agenti patogeni pandemici (ad es. Covid 19)
- Occorre seguire rigorosamente e attuare le misure raccomandate dalle autorità pubbliche (UFSP, Cantoni, ecc.)

Devono essere chiarite le seguenti domande

- Qual è la via di trasmissione?
- Qual è il rischio di contagio?
- Quali sono le corrispondenti misure di protezione da adottare in questo momento (mascherine, camici di protezione, guanti, occhiali di protezione)?

Prevenzione di lesioni da punta e da taglio

L'epatite B e C e l'HIV si trasmettono principalmente per via sessuale, ma possono anche essere trasmessi direttamente attraverso il sangue o i fluidi corporei. I rischi per il personale che opera nel settore sanitario derivano soprattutto da lesioni da punta e da taglio, morsi e graffi, così come dalla contaminazione di pelle non integra e mucose. Per questo motivo occorre prestare la massima attenzione alla prevenzione attraverso l'adozione di misure adeguate.

Il principio è il seguente: il sangue e i fluidi corporei di tutti i clienti devono essere considerati potenzialmente infettivi e occorre pertanto attenersi rigorosamente a tutte le necessarie misure precauzionali durante la loro manipolazione.

Misure per la prevenzione di ferite da punta e da taglio o contatto delle mucose con sangue e fluidi corporei

• Indossare i guanti	• Se si prevede il contatto con sangue e fluidi corporei
• Indossare occhiali di protezione, mascherina, camice di protezione	• Se si prevedono schizzi di sangue e fluidi corporei
• Cannule usate	• Non rincappucciare (non riapplicare i cappucci di protezione)
• Usare contenitori resistenti alla perforazione	<ul style="list-style-type: none"> • Smaltire le cannule, gli oggetti taglienti e appuntiti subito dopo l'uso (comprese le cannule di sicurezza) • Non riempire eccessivamente i contenitori resistenti alla perforazione • Smaltire in modo controllato i contenitori resistenti alla perforazione • Vedere anche
• Vaccinazione contro l'epatite B g	<ul style="list-style-type: none"> • Fortemente raccomandata per tutti gli operatori potenzialmente esposti a un rischio durante l'attività quotidiana • Vedere anche

I seguenti fattori portano alla trasmissione di un numero maggiore di virus e aumentano il rischio di infezione in caso di ferite da punta e da taglio, così come di contatto delle mucose con sangue e fluidi corporei

- Lesioni profonde
- Sangue visibile sulla cannula o sull'oggetto lesivo
- Lesione da punta con ago cavo a seguito di puntura vascolare
- Elevata concentrazione virale nel sangue della fonte di contagio

Misure immediate a seguito di ferite da punta e da taglio o di contatto delle mucose con sangue e fluidi corporei

- | | |
|---|--|
| • Pelle | • Lavare accuratamente con acqua e sapone
• Disinfezione della pelle per 1 – 2 minuti |
| • Mucosa (bocca, naso, occhi) | • Sciacquare a fondo con acqua |
| • Avviare immediatamente e segnalare le misure definite | • Vedere <input type="text"/> |
| • Isolare le potenziali fonti di infezione | • Prelievo di sangue dei clienti |

Le seguenti misure possono ridurre il rischio di contagio dopo avere adottato le misure immediate (solo se prescritte da un medico)

- | | |
|-------------|---|
| • Epatite B | • Vaccinazione passiva in assenza di protezione vaccinale |
| • Epatite C | • Nessuna |
| • HIV | • Profilassi medicamentosa post-esposizione (=PEP) |

Queste misure sono più efficaci se vengono attuate entro poche ore dall'incidente. Per motivi assicurativi, l'incidente deve sempre essere segnalato all'assicurazione infortuni dell'azienda.

Igiene personale (igiene del lavoro)

Qui di seguito sono elencate soltanto le misure rilevanti ai fini dell'igiene. Sono rilevanti ai fini dell'igiene tutte le attività assistenziali che coinvolgono direttamente il cliente e, in generale, le attività che potrebbero comportare un rischio di infezione o contaminazione. Tale definizione si applica a tutti i gruppi professionali e ai settori dello Spitex.

- | | |
|--|---|
| • Abiti | • Gli abiti da lavoro devono essere cambiati ogni giorno , immediatamente in caso di sporcizia visibile o di contaminazione con sangue o fluidi corporei |
| • Capelli | • Legare o raccogliere i capelli lunghi o a metà lunghezza che ricadono in avanti |
| • Calzature | • In caso di sporcizia visibile, pulire ed eventualmente disinfettare |
| • Orologi da polso, braccialetti, anelli, collane e orecchini lunghi | • Non devono essere indossati durante l'orario di lavoro
• Eccezione: fedi nuziali e anelli di fidanzamento |

- Unghie
 - Le unghie devono essere tagliate corte
 - Durante il lavoro non sono ammesse unghie artificiali, unghie in gel e unghie con smalto
-

Pulizia e disinfezione

La **disinfezione** è una misura che pone un oggetto, ma anche parti del corpo, in condizioni tali da non potere causare malattie. Scopo della disinfezione è, per definizione, ridurre il numero di microrganismi patogeni (che causano malattie) o agenti patogeni facoltativi. Ciò significa uccidere, inattivare, inibire o eliminare i microrganismi patogeni. La disinfezione viene sempre eseguita con disinfettanti appositamente approvati ed è un processo che comporta prove di efficacia standardizzate e quantificabili. Vedere anche

Con **pulizia** si intende un processo volto a eliminare le impurità (ad es. polvere, sostanze chimiche, microrganismi, sostanze organiche) utilizzando acqua contenente additivi altamente detergenti, senza tuttavia attuare o prevedere la soppressione/l'inattivazione dei microrganismi. A tutt'oggi, l'azione pulente non è stata quantificata o altrimenti standardizzata. La pulizia quotidiana di routine viene effettuata con normali detergenti per uso domestico. Vedere anche

Attenzione!

Presso l'abitazione del cliente non viene eseguita alcuna disinfezione di routine delle superfici. Occorre comunque valutare caso per caso eventuali rischi correlati all'igiene e può quindi rendersi necessario l'uso di disinfettanti per superfici. Prima di avviare qualsiasi attività che richieda una tecnica asettica (ad es. cambio di medicazioni, preparazione di medicinali), la superficie di lavoro deve essere appositamente disinfettata oppure si deve creare una superficie priva di contaminazioni utilizzando altri ausili.

Apparecchi / strumenti / articoli per la toilette

Gli apparecchi, gli strumenti e gli articoli per la toilette soggetti (o potenzialmente soggetti) a contaminazione durante l'uso non devono essere riutilizzati per altri clienti se non previa disinfezione e/o pulizia o sterilizzazione. Occorre garantire che il materiale contaminato venga trasportato al centro di smaltimento o di ricondizionamento esclusivamente in contenitori sigillati. Nell'azienda viene utilizzato soltanto materiale sterile monouso. Il periodo di validità e la conservazione di materiali sterili (ad es. medicazioni per ferite) o medicinali sono disciplinati dalle disposizioni del produttore o dai requisiti normativi stabiliti dalle autorità competenti. Tutti i prodotti vengono utilizzati da uno specifico cliente e conservati presso la sua abitazione. Vedere anche

Smaltimento

Vedere anche [.....](#)

Ai sensi dell'art. 7 comma 6 della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), i rifiuti sono beni mobili di cui il proprietario intende disfarsi o il cui smaltimento è richiesto nell'interesse pubblico.

I rifiuti sanitari sono definiti come segue

Si definiscono rifiuti sanitari tutti i rifiuti generati specificatamente da attività svolte in ambito sanitario.

In particolare, le attività sanitarie includono:

Esame, prevenzione, cura, trattamento, terapia, diagnostica e ricerca.

Altri rifiuti generati da attività in ambito sanitario, tra cui rifiuti domestici, cartone, carta, rifiuti edilizi, ecc., o rifiuti speciali eventualmente derivanti da altre attività, non sono rifiuti sanitari.

I rifiuti sanitari includono:

Rifiuti sanitari non problematici la cui composizione è assimilabile a quella dei rifiuti urbani e rifiuti sanitari speciali.

Raggruppamento e classificazione dei rifiuti secondo l'Ufficio federale dell'ambiente

Gruppo	Descrizione rifiuto
A	Rifiuti sanitari non problematici la cui composizione è assimilabile a quella dei rifiuti urbani
B1	Rifiuti con pericolo di contaminazione
B1.1	Rifiuti di parti anatomiche, organi e tessuti con pericolo di contaminazione («rifiuti patologici»)
B1.2	Rifiuti contenenti sangue, escreti e secreti con pericolo di contaminazione
B2	Rifiuti con pericolo di lesione («Sharps»)
B3	Medicamenti scaduti
B4	Rifiuti citostatici (chemioterapia)
C	Rifiuti infettivi
D	Altri rifiuti speciali Rifiuti speciali eventualmente prodotti in luoghi diversi da strutture del sistema sanitario

Smaltimento dei rifiuti

Gruppo	Esempi	Smaltimento
A	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale di medicazione poco contaminato • Garze • Cerotti • Tamponi • Assorbenti per incontinenza • Articoli per l'igiene • Siringhe vuote senza cannule • Flaconi per infusione vuoti e set di infusione senza puntali • Guanti monouso • Camici di protezione • Protezione per bocca/naso (mascherine) • Contenitori vuoti per medicinali 	<p>I bendaggi e i materiali di consumo contaminati con sangue o fluidi corporei o gli assorbenti per incontinenza vengono smaltiti secondo il principio del "sistema a doppio sacco". Ciò significa che il materiale viene imballato in piccoli sacchi per rifiuti nel punto di origine e poi riposto in sacchi per l'immondizia più grandi.</p> <p>Gli altri materiali possono essere smaltiti direttamente nei rifiuti domestici.</p>
B1	<ul style="list-style-type: none"> • Cannule • Strumenti monouso in metallo • Puntali di inserimento • Lancette • Lame per bisturi • Fiale a rottura 	<p>In contenitori di plastica resistenti alla perforazione, impermeabili e collaudati, da conservare in modo controllato fino allo smaltimento finale. Questi rifiuti non devono essere compressi.</p>

Copyright

Questo concetto di igiene di Publicare AG è stato sviluppato in collaborazione con IVF HARTMANN AG e si basa sulle linee guida e raccomandazioni nazionali e internazionali applicabili.

Autore: © Sylvia Liechti, consulente specializzata in igiene, IVF HARTMANN AG

Indicazione delle fonti

Il presente protocollo igienico-sanitario si basa sulle fonti elencate di seguito ed è stato sviluppato da IVF HARTMANN AG. La società non si assume alcuna responsabilità in caso di modifica o adattamento dei contenuti senza previa consultazione di un esperto in materia di igiene

- SUVA, Internet, aufgerufen im Dezember 2020
«Verhütung blutübertragbarer Infektionen im Gesundheitswesen»
[Berufskrankheiten im Gesundheitswesen verhüten \(suva.ch\)](https://www.suva.ch/berufskrankheiten)
Verhütung blutübertragbarer Infektionen im Gesundheitswesen
Überarbeitete Auflage Februar 2009, Nummer 2869/30.d
Ich habe mich gestochen! Massnahmen nach Exposition mit Blut und bluthaltigen Körperflüssigkeiten, Publikationsnummer 2865.d
- Robert Koch Institut, Internet, aufgerufen im Dezember 2020
[RKI - Empfehlungen der Kommission für Krankenhaushygiene und Infektionsprävention](https://www.rki.de/DE/Content/Infekt/Epid_Hyg/empfehlungen_krankenhaus.html)
Empfehlungen der Kommission für Krankenhaushygiene und Infektionsprävention (KRINKO)
- Bundesamt für Umwelt Bafu, Internet, aufgerufen im August 2021
[Medizinische Abfälle \(admin.ch\)](https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/umwelt/abfaelle/medizinische-abfaelle.html)
1. aktualisierte Auflage 2021, Bestellnummer: UV-2113-D
- Bundesamt für Gesundheit BAG, Internet, aufgerufen Dezember 2020
[Bundesamt für Gesundheit BAG \(admin.ch\)](https://www.bag.admin.ch/bag/de/home/krankheiten/infektionskrankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/infektionskrankheiten/bekaempfen.html)
Krankheiten A-Z, Infektionskrankheiten: Ausbrüche, Epidemien, Pandemien, Infektionskrankheiten bekämpfen
- HARTMANN SCIENCE CENTER. Wir forschen für den Infektionsschutz.
Internet, aufgerufen im Mai 2021
[HARTMANN SCIENCE CENTER. Wir forschen für den Infektionsschutz \(bode-science-center.de\)](https://www.bode-science-center.de/)
- AWMF online, das Portal der wissenschaftlichen Medizin, Internet, aufgerufen im Dezember 2020
[AWMF: Leitlinien](https://www.awmf.org/leitlinien/)
- DGKH, Deutsche Gesellschaft für Krankenhaushygiene e.V., Internet, aufgerufen im Dezember 2020
[Deutsche Gesellschaft für Krankenhaushygiene e.V.](https://www.dgkh.de/)
Fachinformationen, Hygiene-Tipp, Hygiene & Medizin Fachzeitschrift

- Swissmedic, Internet, aufgerufen im Dezember 2020
[Homepage \(swissmedic.ch\)](https://www.swissmedic.ch)
Medizinprodukte, Gute Praxis zur Aufbereitung von Medizinprodukten
- Infektiologie Inselspital Bern, Internet, aufgerufen im Dezember 2020
[Informationen: Universitätsklinik für Infektiologie \(insel.ch\)](https://www.insel.ch)
Empfehlungen für das Vorgehen bei hygienisch relevanten Problemkeimen in
Langzeitpflegeeinrichtungen
- Praktische Pflegehygiene stationär und ambulant, Zinn et al, 1.Auflage 2016,
ML Verlag
- Krankenhaus- und Praxishygiene, A. Kramer et al, 3. überarbeitete Auflage,
Urban & Fischer Verlag
- Kompendium Händehygiene, Günter Kampf, 1. Auflage, mhp Verlag
- Pflege Heute, 7. Auflage, Urban & Fischer Verlag

Versione 02/2021

ESSEMPIO

+41 52 674 31 11
+41 52 672 74 41
info@ivf.hartmann.info
ivf.hartmann.info

IVF HARTMANN AG
Victor-von-Bruns-Strasse 28
Postfach 634
CH-8212 Neuhausen